

REGOLAMENTO dei VOLONTARI

ANPANA-OEPA Sezione Provinciale di Cosenza

ART. 1

L'ANPANA OEPA Sezione Provinciale di Cosenza dispone di **Soci Operatori** che svolgono, a titolo volontario e gratuito, in nome e per conto dell'**Associazione**, solo dopo aver dimostrato la propria idoneità al servizio, le attività che di volta in volta l'Organizzazione programma per la propria attività sul territorio Provinciale. I suddetti **Soci** entrano quindi a far parte dei Volontari dell'Associazione e possono operare anche per Enti Pubblici Locali, previo accordo con la stessa Organizzazione. I Volontari, quindi, possono affiancare gli Organismi Pubblici ed i vari Corpi di Vigilanza dello Stato e delle Autorità Locali (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato o delle Regioni, Capitanerie di Porto, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, CRI, organi di Polizia Locale, servizi ASL ecc.) a supporto e sussidio nelle attività di interesse generale dell'Associazione, previo accordo con gli stessi Organismi Pubblici.

ART. 2

I Volontari devono essere **Soci Operatori** dell'**Associazione** e garantire, con impegno sottoscritto, la propria adesione e accettazione delle norme statutarie e del presente regolamento che ne disciplina le attività e soprattutto il comportamento. Esse si assumono anche tutte le responsabilità civili e penali concernenti il loro operato quando questo non sia conforme alle direttive ricevute ed alle funzioni attribuite dalle **Autorità** competenti ed autorizzano, di conseguenza, il **Presidente Provinciale** a prendere provvedimenti disciplinari ed a procedere nei loro confronti civilmente e penalmente. Esse non devono svolgere attività in contrasto con le norme statutarie.

ART. 3

I Volontari sono proposti, per lo svolgimento delle attività, dal **Presidente Provinciale dell'Associazione**, non sono obbligati ma scelgono personalmente di aderire alla proposta ricevuta. La loro opera è spontanea, volontaria e gratuita così come previsto dalla normativa in materia. È possibile stipulare una **convenzione** tra l'**Associazione** e gli **Enti** pubblici e privati per specifiche attività solidaristiche. I Volontari, qualunque sia il loro ruolo, si impegnano a sottostare al presente regolamento e a rispettarlo integralmente. Di conseguenza se ne chiede la presa d'atto e la piena adesione al momento della loro iscrizione all'Organizzazione.

ART. 4

Presso la **Sezione Provinciale** è costituita la segreteria che coordina le attività su disposizione degli Organismi Dirigenziali dell'Associazione previsti dallo Statuto Associativo. La Segreteria Provinciale avrà cura, previo assenso del Presidente Provinciale e laddove se ne presenti la necessità, di farsi avvalere della collaborazione spontanea e gratuita di altri Volontari. Per essere proposto a conseguire la qualifica di Volontario, l'interessato deve redigere domanda scritta indirizzata alla Sezione Provinciale. Qualora la sua domanda venga accolta, l'aspirante dovrà frequentare come **Aspirante Volontario** un corso di formazione **teorico - pratico** per le materie attinenti lo svolgimento dei servizi volontaristici, della durata di almeno 60 ore, al termine del quale verranno individuati i nominativi di coloro ritenuti idonei al servizio.

ART. 5

Il compito dei Volontari non consiste esclusivamente nell'espletamento delle attività specifiche ma anche e soprattutto nella promozione e educazione all'animalismo, alla ecologia, alla difesa dell'ambiente, alla tutela degli animali, alle attività di protezione civile e su tutti gli scopi associativi previsti dallo Statuto Sociale. Esse non devono mai assumere atteggiamenti che possano prestare il fianco a critiche o lamentele e, a tal fine, devono sempre ricordare che, per la buona riuscita del servizio di volontariato, è necessario godere della stima e della fiducia del pubblico e che queste si ottengono solamente adottando modi educati ed una condotta esemplare sotto ogni aspetto. Di fondamentale importanza è anche lo scrupoloso rispetto dei diritti e delle libertà che le leggi accordano ai cittadini. Quando si rende necessario il loro intervento i Volontari devono agire con prontezza, calma e prudenza, fattori questi che permettono di valutare sempre esattamente le situazioni e di non varcare i limiti tracciati e imposti dalle leggi. I volontari che in qualsiasi contingenza di servizio prevedano la possibilità di incontrare situazioni di difficoltà o pericolo, non devono esitare a richiedere l'appoggio e l'assistenza degli organi dello Stato.

ART. 6

I Volontari offrono la propria collaborazione volontaria e gratuita per l'assolvimento dei compiti loro affidati e per l'espletamento del servizio nei modi e tempi loro indicati obbedendo alle disposizioni impartite dagli Organismi Dirigenziali dell'Associazione. Esse devono dare disponibilità operativa anche se non obbligatoria. Qualora per motivi personali non potessero assolvere a tale impegno ne devono dare comunicazione scritta al **Presidente Provinciale**, fermo restando che detti oneri non superino i minimi che discrezionalmente verranno indicati, superati i quali saranno soggetti a sanzioni disciplinari e comunque devono garantire la loro opera almeno due volte al mese. I Volontari devono anche impegnarsi a frequentare i corsi di aggiornamento e perfezionamento che verranno istituiti dall'**Associazione** anche in collaborazione con Enti, Istituzioni o Autorità Pubbliche.

ART. 7

I Volontari usualmente prestano servizio in gruppi composti da almeno due unità sotto le direttive dei Dirigenti associativi. In casi di particolare urgenza o necessità esse possono operare da sole, ma a tal fine, devono sempre ottenere l'autorizzazione del **Presidente Provinciale**. I Volontari operano secondo **Disposizioni di servizio** date dal **Presidente Provinciale** o suo delegato. Presso la **Sede Provinciale** deve essere tenuto un registro sul quale vengono riportati le attività svolte ed i nominativi dei Volontari impegnati.

ART. 8

Il **Presidente Provinciale** o suo delegato, a seconda delle esigenze, assegna i ruoli anche temporanei per l'espletamento delle attività, ed attribuisce le funzioni ai vari **Responsabili di Settore Operativo**. Le funzioni assegnate in forma stabile saranno successivamente ratificate dal Consiglio Direttivo Sezionale. A tutti i Volontari Operativi verranno consegnate le tessere identificative dell'Associazione di appartenenza e saranno registrate dalla Segreteria Provinciale e dovranno riportare i dati personali del Volontario. I Volontari espletano il proprio servizio indossando indumenti con i colori sociali dell'associazione secondo le disposizioni in materia. Essi, comunque devono sempre essere muniti della tessera di riconoscimento che va conservata con la massima cura e restituita quando per qualsiasi motivo non si espleta più attività. In servizio hanno l'obbligo di aderire a tutte le richieste di intervento ad esse rivolte dalle Forze dell'Ordine, da Istituzioni o da Enti Pubblici fornendo tutta la collaborazione e l'appoggio necessari. I Volontari devono attenersi al rispetto dei ruoli e delle funzioni previste dall'organigramma interno dell'Associazione rispettandone la gerarchia. L'inosservanza di tale disposizione verrà punita con sanzioni disciplinari. Esse devono rispettare anche la competenza territoriale ed i compiti d'istituto di loro pertinenza. Qualsiasi abuso commesso in tal senso procurerà conseguenze personali civili o penali oltre a severe sanzioni disciplinari.

ART. 9

I provvedimenti disciplinari a carico di un Volontario possono essere **Ordinari** o **Speciali**. Si applicano quando il Socio/Volontario assume una condotta non conforme allo Statuto, ai Regolamenti, alle leggi che disciplinano il settore e soprattutto quando lo stesso assume atteggiamenti contrari allo spirito associativo e solidaristico dell'Associazione. I provvedimenti vengono assunti quando il Socio/Volontario viola i suoi doveri ed obblighi verso l'Organizzazione e i suoi Organismi Dirigenziali quali a titolo indicativo e non esaustivo:

- osservanza dello Statuto, del Regolamento, delle direttive e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV, dei suoi Dirigenti e degli altri associati;

- partecipare alla vita associativa dell'organizzazione secondo le direttive impartite dagli Organismi associativi;
 - svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
 - versare la quota associativa. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita;
 - partecipare alle attività richieste con impegno, senso di responsabilità, spirito di collaborazione, lealtà e rispetto reciproco e soprattutto dei Dirigenti associativi;
 - non svolgere alcuna attività contrastante con le finalità dell'ODV;
 - non sostituirsi, in nessuna occasione, agli organi preposti alla direzione e o al coordinamento delle attività dei Volontari, specie nelle attività emergenziali di Protezione Civile o nel settore delle Guardie, né tanto meno svolgere attività o compiti propri e specifici di altri enti che concorrono assieme alla nostra organizzazione nelle attività svolte;
 - non accettare alcuna remunerazione per i servizi prestati come Volontario;
 - non assumere una condotta sconveniente e pregiudizievole per l'Associazione;
 - non assumere iniziative che riguardano l'Associazione senza aver preventivamente chiesto o rapportato con gli Organismi associativi preposti;
 - non utilizzare fuori dalle attività istituzionali e per nessun scopo anche personale e/o indiretto: documenti, tesserini, dotazioni, loghi, distintivi, ecc. dell'Associazione, se non esplicitamente autorizzato dalla Presidenza Provinciale.
- 1) **ORDINARI** : Si applicano per lievi infrazioni alle norme statutarie o ai regolamenti associativi. I provvedimenti disciplinari ordinari sono cumulabili fino a determinare la radiazione. Essi sono così articolati :
- a) **Prima infrazione**: ammonizione scritta.
 - b) **Seconda infrazione**: sospensione, per iscritto, dalle attività con ritiro della tessera e delle dotazioni di servizio (se possedute) per un tempo che sarà determinato dal **Presidente Provinciale** (adottata con esecuzione immediata dallo stesso Presidente Provinciale).
 - c) **Terza infrazione**: radiazione ed espulsione, per iscritto, dall'**Associazione** e revoca definitiva di tutte le cariche associative (adottata con esecuzione immediata dal Consiglio Direttivo Sezionale riunito d'urgenza).
- 2) **SPECIALI** : si applicano quando il Volontario commette infrazioni alle norme statutarie ed ai regolamenti talmente gravi da creare disservizi o discredito al prestigio dell' **Associazione, dei suoi aderenti e dei suoi Dirigenti**. Il provvedimento speciale comporta la radiazione e l'espulsione dall'**Associazione** e da qualsiasi incarico in essa svolto (adottata con esecuzione immediata dal Consiglio Direttivo Sezionale riunito d'urgenza).

ART. 10

Tutti i provvedimenti disciplinari sono resi esecutivi dal **Presidente Provinciale** o suo delegato, che può adottare provvedimenti direttamente quando gli pervengano notizie o prove di comportamenti che ne giustifichino l'applicazione a carico di qualsiasi **Volontario**.

Tra i provvedimenti disciplinari può essere adottato anche quello dell'esonero dalla funzione o ruolo che il Socio punito rivestiva. I provvedimenti disciplinari possono essere proposti, al **Presidente Provinciale** o suo delegato, da qualsiasi socio e/o volontario, mediante comunicazione scritta comprovante la ricezione ove saranno espressi chiaramente e dettagliatamente i motivi oggetto del reclamo. Il **Presidente Provinciale** o suo delegato verificherà la consistenza dei fatti e adotterà i dovuti provvedimenti i quali saranno comunicati al Volontario oggetto del reclamo, che avrà dieci giorni per opporre reclamo, sempre con comunicazione scritta comprovante la ricezione, al **Presidente Provinciale** il quale si esprimerà in maniera definitiva in merito con comunicazione al Direttivo Provinciale.

ART. 11

Eventuali modifiche al presente **Regolamento** ed alle sue norme potranno essere apportate dal **Provinciale Provinciale**, previa ratifica del **Consiglio Direttivo Provinciale**, che ne darà comunicazione a tutti gli Organi competenti dell'**Associazione**. Il presente **Regolamento** con le norme in esso contenute è stato approvato dal **Consiglio Direttivo Provinciale** nell'anno 2008 prima dell'adesione al sodalizio ANPANA-OEPA, poi ratificato e confermato in data 28/04/2012 con Verbale Assemblea dei Soci n° 01 e adeguato dalla Presidenza Provinciale in data 21/12/2016, raccoglie le indicazioni dello Statuto, pertanto la sua applicazione è di immediata osservanza. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come **Regolamento Ufficiale Soci/Volontari dell'ANPANA-OEPA Sezione Provinciale di Cosenza**. Il Presidente Provinciale avrà cura di pubblicare il presente regolamento sul sito internet istituzionale dell'associazione www.anpanacosenza.it . Per quanto non espressamente previsto dal presente **Regolamento** si fa riferimento alle disposizioni previste dal Codice Civile, Penale e Procedura Penale. Il presente **Regolamento** consta di n°11 articoli e di n°2 appendici, recante il timbro della **Presidenza Provinciale**.

Il presente Regolamento entra in vigore inderogabilmente a far data dal 01/01/2017

Paola, lì 21/12/2016

Il Presidente Provinciale
Giuseppe Maddalena



Il Vice Presidente
Antonio De Rose



Il Segretario Provinciale
Maria Carmen Martino



IL "DECALOGO" DEL VOLONTARIO" (Codice Deontologico)

1. Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'Uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali.
2. Rispetta le persone con le quali entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
3. Opera liberamente sotto le direttive dei suoi Organi Dirigenziali e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
4. Interviene dov'è più utile e quando necessario, facendo quello che serve a non tanto quello che lo gratifica.
5. Agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori.
6. Collabora con altri volontari e partecipa attivamente alla sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del Suo agire, nello Spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
7. Si prepara con impegno riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.
8. E' vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
9. Rispetta le Leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed i regolamenti della Sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori della sua Associazione di Volontariato.
10. Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle Sue spalle c'è una Organizzazione riconosciuta dalle Leggi dello Stato.

Paola 21/12/2016



Il Presidente Provinciale

10 modi per distruggere la propria associazione

1. non frequentare la sede o frequentarla poco;
2. frequentarla ma solo per criticare e creare malumori;
3. rifiutarsi di assumere incarichi e di svolgere attività;
4. offendersi per non essere stato prescelto e per non aver ricevuto incarichi o servizi;
5. dopo aver ricevuto un incarico e essere designato per una attività non partecipare alle riunioni o avvisare alla fine la tua indisponibilità;
6. oppure, partecipando alle riunioni, non aprire bocca se non dopo la conclusione della seduta per criticare e dire come le cose sarebbero dovute andare;
7. non collaborare ad alcuna attività dell'associazione, evitando accuratamente ogni impegno, salvo poi, naturalmente, quando i volenterosi si danno da fare, accusarli di formare una cricca o di estrometterti;
8. opporsi ad ogni nuovo programma e ad ogni iniziativa col pretesto che esse sono inutili e graverebbero troppo sul bilancio dei soci e volontari;
9. e poi se nessuna iniziativa è stata assunta accusare i dirigenti di mancanza di immaginazione e di programmazione;
10. quelle poche volte che ti rechi in sede e/o leggi gli annunci sociali solo occasionalmente e poi lagnarsi di non essere tenuto al corrente delle novità e della vita associativa.

Il Saggio Volontario

RIFLESSIONI SUL COMPORTAMENTO DA NON TENERE

Giuseppe Modugno

